

INPDAP

Quasi 500 richieste di prestiti e mutui nel 2008

Le richieste di prestito, mutuo e cessione del quinto sbancano gli enti previdenziali. Il 5 per cento dei dipendenti pordenonesi della pubblica amministrazione ha presentato domanda di prestito all'Inpdap: sono 497 nel 2008. Un numero provvisorio. La spirale prezzi-salari stritola i bilanci familiari e il debito acceso a tassi praticabili dall'ente previdenziale di via Giardini Cattaneo tampona l'emergenza della crisi economica. «Nel 2008 sono state presentate 371 domande di piccoli prestiti - è il dettaglio allo sportello Inpdap aperto per dipendenti della scuola, magistratura, ospedali, militari, enti locali e altro -.

Altre 126 richieste per prestiti pluriennali. I primi ammontano a circa 12 mila euro medi pro capite e hanno un tasso di interesse pari al 4,15 per cento. I pluriennali si pagano in 10 anni e di media hanno un valore di 30 mila euro, con il tasso passivo del 3,90 per cento. Concorrenziale rispetto a finanziarie e istituti di credito».

Le domande di prestito sono costanti da un biennio nel Pordenone e la tendenza all'aumento potenziale è bloccata: le risorse dell'ente sono limitate. «La flessione delle risorse a disposizione è di un quarto - hanno precisato dagli uffici nel Bronx - Le richieste allo sportello sono in aumento, ma non possiamo acco-

gliarle». L'Inpdap si autoalimenta nel fondo crediti. Non ha risorse statali, ma apre i crediti con il "tesoretto" dei versamenti pari allo 0,35 per cento della busta paga di ogni dipendente. «Nel 2008 il budget per i mutui ipotecari è stato tagliato a quota 2 milioni e mezzo di euro - è un altro dato -. Abbiamo potuto rispondere a una domanda su 10: circa 25 delle oltre 200 presentate. Le richieste, in genere, sono per il mutuo prima casa con un finanziamento di 150 mila euro. Nel 2006 avevamo risposto a 120 domande di mutuo, nel 2007 a 80».

Risorse in calo e tanti cercano l'alternativa ai tassi passivi super di finanziarie e banche. «Aumentano i pordenonesi che

si registrano su www.zopa.it - ha rilevato il team milanese di Maurizio Sella -, la prima community di social lending italiana online. Consente alle persone di prestarsi danaro sul web, tagliando fuori gli intermediari tradizionali e ottenendo condizioni più vantaggiose per la finanza personale. A Pordenone e provincia ci sono state richieste approvate di prestito per 73 mila euro». I numeri di Zopa segnano un semestre in crescita. «Il fenomeno cresce nei comuni di Azzano Decimo, Pordenone, Porcia, Cordeons, Fontanafredda e Chions - ha segnalato Sella -. La media pro capite dei prestiti è di 6 mila 83 euro. L'importo medio prestato è di mille 400 euro». (c.b.)

